

ESTERNALITÀ

1. Supponiamo che l'impresa A possa produrre il bene X con due tecniche diverse:

- la prima tecnica genera un inquinamento pari a 1000 unità, mentre la seconda produce un inquinamento pari a 2000.
- La tecnica più inquinante permette però un risparmio sui costi di produzione di 100 €

Calcolando i propri costi e benefici privati, l'impresa A sceglierà ovviamente di produrre con la tecnica più inquinante, ma più economica.

2. Supponiamo ora che esista un individuo B disposto a pagare 150 € per abbattere l'inquinamento di 1000 unità.

Le due ipotesi introdotte implicano che siamo in presenza di un **FALLIMENTO DEL MERCATO**

Infatti, esiste una mossa di Pareto che migliora la situazione di entrambi i soggetti A e B: se B paga ad A una somma compresa tra 100 e 150 € per indurlo a passare alla tecnica meno inquinante, aumentano sia i profitti di B, sia l'utilità di A.

Consideriamo ora un caso leggermente diverso. Con le stesse ipotesi di prima, immaginiamo che il soggetto B sia disposto a spendere solo 90 € per vivere in un ambiente con 1000 unità di inquinamento in meno.

(Questo può dipendere tanto dal fatto che B non è particolarmente interessato al problema dell'inquinamento, quanto dal fatto che, con il suo vincolo di bilancio, non può permettersi di destinare una somma troppo grande all'acquisto di questo "bene").

In questo caso, non esistono mosse di Pareto che migliorano la situazione di entrambi.

La situazione di partenza, con un inquinamento pari a 2000, è dunque ora Pareto efficiente.

Come si vede, il livello di inquinamento pari a 2000 unità è lo stesso nei due casi.

Tuttavia, nel primo caso questo appare, secondo la teoria neoclassica, come eccessivo, come un caso cioè di **FALLIMENTO DEL MERCATO**.

Nel secondo caso, invece, esso appare perfettamente efficiente secondo Pareto. In questo secondo caso quindi non si ha alcun fallimento del mercato e, secondo la teoria neoclassica, la produzione di 2000 unità di inquinamento non è più eccessiva, ma è invece ottimale.

Insomma, la stessa produzione di 2000 unità di inquinamento appare efficiente in un caso ed inefficiente nell'altro. Tutto questo senza alcun riferimento alla capacità di rigenerazione ecologica del sistema, la quale potrebbe indicare come limite massimo ecologicamente sostenibile un valore di inquinamento pari a 10 o pari a 10000.